



**INTERVENTI DI
RIQUALIFICAZIONE, RISANAMENTO e VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI DEL VENETO**
art. 143, comma 4, lett. b), D.Lgs. 42/2004¹
art. 17, L.R.12.01.2009, n. 1

PROGETTO _____

PROTOCOLLO D'INTESA

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno _____, presso

TRA

la Regione del Veneto (di seguito Regione), rappresentato nel presente atto dal Direttore della Sezione Urbanistica (.....), nato a (.....), domiciliato per la carica a Venezia, Dorsoduro 3901

E

l'Ente attuatore (di seguito Ente) _____, rappresentato da _____

PREMESSO CHE

Ai sensi dell'art. 17, L.R. 1/2009, la Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare, definisce ogni biennio il programma degli interventi e i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e al risanamento del paesaggio veneto.

Con deliberazione di Giunta regionale n _____ del _____ a seguito pubblico avviso, sono stati individuati gli ambiti dove è possibile rilevare un "degrado paesaggistico" che necessita prioritariamente di interventi di riqualificazione e risanamento al fine di una corretta valorizzazione di luoghi di particolare pregio, con l'intento di promuovere interventi di recupero paesaggistico tramite specifici progetti.

¹ D.Lgs. 42/2004, art. 143, comma 4. Il piano può prevedere: ... b) la individuazione delle aree gravemente compromesse o degradate nelle quali la realizzazione degli interventi effettivamente volti al recupero ed alla riqualificazione non richiede il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 146.

In particolare, in merito al progetto in argomento, la predetta DGR promuove l'elaborazione progettuale degli interventi di riqualificazione e di valorizzazione paesaggistica, in accordo con l'Ente attuatore.

CONSIDERATO CHE

- Per la redazione del progetto, di rilievi e indagini e per gli interventi relativi all'ambito _____ è stato stanziato dalla Regione un importo massimo omnicomprensivo di euro 110.000,00 a favore dell'Ente attuatore, comprensivo degli oneri per la progettazione.

Si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'intesa, finalizzato alla realizzazione degli interventi in progetto, in premessa descritto.

Art. 2 – Obblighi della Regione

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa la Regione si obbliga:

- a) a trasferire all'Ente il finanziamento previsto con deliberazione _____ del _____, per un massimo di € 10.000,00, quale contributo per la progettazione e, ad approvazione del progetto avvenuta, l'importo massimo di € 100.000,00, per l'esecuzione delle opere con le modalità di cui al successivo articolo 5;
- b) ad approvare il Progetto per gli interventi di riqualificazione paesaggistica con deliberazione della Giunta regionale;
- c) qualora il comune partecipi finanziando almeno il 20% del costo complessivo dell'intervento, il contributo regionale è fissato nell'importo massimo di euro 150.000,00.

Art. 3 – Obblighi dell'Ente

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa l'Ente si obbliga:

- a) a cofinanziare nel limite del XX% dell'importo totale dei lavori gli interventi previsti, qualora non siano sufficienti le risorse trasferite dalla Regione;
- b) a provvedere alla redazione della progettazione degli interventi di riqualificazione paesaggistica ai sensi di legge, secondo i criteri di cui all'articolo 4) del presente Protocollo d'intesa, in collaborazione con la Regione;
- c) a trasmettere alla Regione entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa, per l'approvazione, la documentazione progettuale e la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ente per la progettazione che potrà usufruire di un contributo massimo di €10.000,00;
- d) il termine di cui alla precedente lettera c) potrà essere prorogato, per ulteriori 60 giorni, per giustificati motivi, su richiesta dell'Ente attuatore.

Art. 4 – Modalità di progettazione

L'elaborazione del progetto di riqualificazione paesaggistica prende avvio con la sottoscrizione della presente intesa.

Si ritiene opportuno che il Progetto renda conto in via preliminare dei contenuti di cui punto C2, lettere a), b), c), d), dell'Avviso e sia articolato nelle seguenti fasi:

- definizione e ricognizione dell'ambito di intervento mediante l'analisi delle caratteristiche storiche, naturali, estetiche e delle loro interrelazioni e la conseguente individuazione dei valori da tutelare e riqualificare;
- analisi delle dinamiche di trasformazione dell'ambito attraverso l'individuazione dei fattori detrattori, di rischio e degli elementi di vulnerabilità;
- definizione delle azioni di progetto da sottoporre ad approvazione della Giunta regionale, con indicazione delle priorità, degli stralci operativi e dei costi degli interventi previsti.

Il progetto si completa con un crono programma articolato dei tempi delle fasi esecutive ed un quadro economico dei costi.

Art. 5 – Modalità di trasferimento delle risorse

La Regione – Sezione Urbanistica – provvederà al trasferimento delle risorse di cui all’art. 2 con le seguenti modalità:

- contributo per la progettazione per un massimo di € 10.000,00 onnicomprensivo alla presentazione del progetto previa rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta;
- la prima tranche, pari al 50% del contributo assegnato per l’esecuzione delle opere individuate dal progetto, verrà erogata, a titolo di acconto, su richiesta dell’Ente attuatore, successivamente all’approvazione del progetto da parte della Giunta regionale;
- la seconda tranche, restante 50% dell’importo, verrà erogata a saldo successivamente all’avvenuta esecuzione delle opere come da crono-programma, previa rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

Il soggetto beneficiario si impegna a dare avvio ai lavori entro 6 mesi dalla sottoscrizione del presente protocollo d’intesa fermo restando gli effettivi trasferimenti di cassa alla luce della disponibilità del bilancio regionale.

Art. 6 – Accettazione

La sottoscrizione del presente Protocollo d’intesa costituisce accettazione integrale delle condizioni e delle modalità in esso contenute o richiamate, incluso l’obbligo per l’Ente attuatore di restituire alla Regione quanto dalla stessa trasferito in caso di mancato inizio dei lavori, entro i termini di cui all’art. 5.

Per la Regione del Veneto

.....

Per l’Ente attuatore

.....